

聖 教 廣 揚



PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

pubblicato per cura dell'Istituto per le Missioni Estere

PARMA

Abbonamenti

" FEDE E CIVILTÀ "

Italia e Colonie.	.	.	.	L. 5,00
Per Seminaristi.	.	.	.	" 2,00
Per l'Estero	.	.	.	franchi 5,00
Sostenitore.	.	.	.	L. 10,00
Vitalizio	.	.	.	" 100,00

Direzione ed Amministrazione

ISTITUTO MISSIONI ESTERE — PARMA

TELEFONO N. 2-42

Istituto Missioni Estere - Parma

1. — Quest'Istituto ha per fine la predicazione dell'Evangelo nelle terre infedeli, seguendo il mandato di Gesù Cristo ai suoi Apostoli: *Euntes in mundum universum, praedicate Evangelium meum omni creaturae. Qui crediderit et baptizatus fuerit salvus erit.* (Marc. XVI. 15-16).

2. — A raggiungere questo fine accoglie quei sacerdoti e studenti, i quali attendendo alla perfezione e salute delle anime proprie, vogliono consacrarsi alla conversione dei popoli infedeli. Ne prova la vocazione, ne coltiva e perfeziona le disposizioni con opportune discipline di studio e di pietà, e provvede a tutte le spese di vitto, educazione e corredo personale di vestiario e biancheria. Tutto questo si assume l'Istituto per non aggravare in nulla i parenti che già fanno il sacrificio a Dio dei loro figli, e per agevolare ai figli stessi il compimento della divina chiamata.

3. — Gli studi comprendono i corsi liceali e teologici fatti secondo le prescrizioni della Santa Sede e sono aggiunti corsi speciali per il perfezionamento nelle lingue estere e in quelle materie che maggiormente servono a formare nell'allievo missionario quella cultura che il suo stato domanda.

4. — Una Scuola Apostolica nella città di Vicenza accoglie i giovanetti del ginnasio.

5. — L'Istituto accoglie pure Missionari Coadiutori.

6. — Nell'aspirante missionario si richiede: una pietà soda — una sufficiente capacità mentale — segni di buon criterio e giudizio — che abbia compiuto almeno gli studi ginnasiali — non sia stato licenziato da altri Istituti religiosi — sia libero da debiti o da gravi imbarazzi di famiglia — sia senza difetti fisici — abbia sufficiente salute — non sia di un'età maggiore di 35 anni se è già sacerdote — e soprattutto abbia maturato davanti a Dio la ferma volontà di farsi Missionario dietro il savio consiglio del proprio Direttore Spirituale.

7. — L'Istituto dipende dal Sommo Pontefice per mezzo della Sacra Congregazione di Propaganda Fide.

In forza della legge 1 Febbraio 1901 gli allievi missionari sono esenti dal servizio militare.

Condizioni di accettazione per i Missionari Coadiutori:

1. - L'aspirante abbia compiuto il 16.^o anno di età e non superato il 40.^o
 2. - Sappia leggere e scrivere.
 3. - Sia di buona condotta religiosa e morale, di indole docile, di sufficiente capacità mentale, di sana costituzione fisica, di buon criterio e nella sua famiglia non vi siano malattie ereditarie di tisi, epilessia, pazzia, ecc.: di questi requisiti dovrà produrre i relativi attestati, redatti rispettivamente dal parroco e dal medico.
 4. - Abbia inclinazione alla vita apostolica ed ottenga, se minorenne, dai genitori e tutori il permesso in iscritto di entrare nell'Istituto.
 5. - Conosca qualche arte o mestiere o abbia attitudine ad apprendervi.
 6. - Sia disposto a lavorare unicamente per la maggior gloria di Dio, senza pretese di sorta, all'infuori del necessario alla vita.
 7. - Sia libero da impegni o obblighi di qualunque sorta, non abbia debiti o comunque impegni verso chicchessia.
 8. - Sono esclusi i figli unici aventi i genitori e quelli che furono scacciati da altri Istituti.
 9. - La Direzione dell'Istituto si riserva di rimandare coloro che non giudicasse forniti delle doti necessarie e ciò senza obblighi di nessun genere verso i rimandati.
- N. B. - Per schiarimenti e domande d'ammissione rivolgersi al Rettore dell'Istituto per le Missioni Estere. - Parma.

FEDE E CIVILTÀ

PERIODICO MENSILE ILLUSTRATO

Pubblicato a cura dell' Istituto Parmense di S. Francesco Saverio per le Missioni Estere

Il XXV anniversario dell' Istituto di S. Francesco Saverio per le Missioni Estere



Sono passati venticinque anni da quel fausto giorno in cui l'Istituto di S. Francesco Saverio per le Missioni Estere ebbe i suoi natali in Parma nel Borgo del Leon d'Oro alla modesta casa posta al N. 12!

Venticinque anni da quella prima consolazione che provò il Fondatore Can.co Conforti nel veder compiuto finalmente ciò che era stato il voto più intenso dell'animo suo! Egli aveva desiderato essere missionario ma non lo potè: Dio lo conduceva per altra via allo stesso scopo, poichè aveva su di Lui ben più alti disegni.

Missionario di fatto non lo sarà ma vivrà ugualmente del nobile ideale delle Missioni e darà vita ad un Istituto che diventerà ben presto grande nella Chiesa di Dio rendendosi benemerito dell'Apostolato Cattolico. Di esso infatti il Vescovo di Parma Mons. Magani il 1. Novembre 1895 stendeva il Decreto Canonico di fondazione e quell'idea, lungamente vagheggiata dal Can.co Conforti, era già stata sottoposta al giudizio dell'Illustre Prefetto di Propaganda Fide il Card. Mieczslao Ledocowsti che la caldeggiò con ottime parole di incoraggiamento.

Quanta commozione deve avere provato il Fondatore la sera del 16 novembre 1895 nell'entrare nel nuovo Cenacolo dove si sarebbero preparati degli apostoli, nel sentirsi padre di quei primi 14 alunni cui presto se ne aggiunsero altri!

Pochi giorni passarono e la nuova famiglia fu accresciuta di colui che sarebbe stato il primo fiore piantato dal giardino dell'Istituto nel paradiso, il P. Cajo Rastelli. Aveva un'anima ardente e santa; fu Vice-Rettore per qualche anno e poi missionario del Chan-Si settentrionale durante la persecuzione tartaro-cinese che gli valse la morte prematura per le fatiche e gli strapazzi d'ogni genere sopportati nella cura della sua cristianità.

L'Istituto era sorto con uno scopo ben preciso e determinato, formare operai evangelici. Ma come si poteva pretendere che in quei primi alunni, giovanetti del ginnasio, fosse una conoscenza chiara della lor vocazione? Onde dovette passare un po' di tempo prima che il Fondatore potesse introdurre fra gli alunni la distinzione di quelli che intendevano abbracciare la vita apostolica detti « aspiranti missionari » e degli altri, gli allievi della Scuola Apostolica i quali erano i più pic-

coli. Alla prima categoria appartenne sino all'anno della distinzione il giovane Luigi Calza che da anni con santità e senno regge le sorti delle Missioni dell'Istituto.

Nelle intenzioni del Fondatore gli alunni dovevano non solo diventare missionari, ma tendere alla santificazione propria colla professione dei voti religiosi e perciò il Vescovo Mons. Magani. appagando quel desiderio il 3 dicembre 1898 elevava l'istituto a Congregazione Religiosa.



Apotheosi di S. Francesco Saverio.

Frattanto già stavano per maturare i frutti del Novello Istituto e il primo fu colto dal Venerando Vescovo Mons. Fogolla il quale condusse con sè il P. Cajo Rastelli, cui fu dato per compagno il Suddiacono Manini, in quel Chan-Si settentrionale che il Fogolla annaffiò col suo sangue generoso insieme con quello dell'altro Vescovo Mons. Grassi, di numerosi Padri, Suore e Cristiani cinesi.

Il posto lasciato vuoto per la partenza del P. Rastelli, fu occupato dal Sac. Ormisda Pellegrini al quale l'Istituto serba imperitura riconoscente memoria.

L'Istituto prosperava ed il suo buon nome fu in quei primi anni annunciato

in un documento solenne dai Vescovi delle regioni emiliana e romagnola che lo commendarono al loro Clero raccomandandolo all'appoggio di tutti i buoni.

Ma i locali della Casa di Borgo del Leon d'Oro non erano ormai più suffi-



S. S. Benedetto XV.

cienti allo scopo e, dopo diverse peripezie e vicende, il 24 aprile del 1900 potè essere benedetta la prima pietra di un nuovo stabile nel suburbio di Porta Farini al Campo di Marte. Nel novembre dell'anno seguente la Comunità vi faceva il

suo ingresso. Fino a quel tempo il Fondatore dell'Istituto pur tra le mille occupazioni che gli procurava la carica di Vicario Generale della Diocesi di Parma, ne aveva sempre vissuto la vita in tutti i suoi minuti particolari; ma il 2 giugno 1902



PARMA - Prima sede dell'Istituto Missioni Estere nel Borgo Leon d'Oro, 12, dal 1895 al 1° Novembre 1901.

fu preconizzato Arcivescovo di Ravenna e dovette allontanarsi mantenendo la carica di Superiore Generale, mentre il Rev.mo D. Ormisda Pellegrini diventò Rettore. Nella Sede di Ravenna consacrò sacerdoti prima il P. Bonardi, attuale Rettore della Casa Madre, e poi i PP. Brambilla ed Armelloni, missionari in Cina.

Il 18 gennaio 1904 nella cappella dell'Istituto si svolgeva davanti a un numeroso pubblico di parenti, benefattori e amici la commovente funzione della imposizione del Crocifisso a 4 nuovi missionari PP. Luigi Calza, Antonio Sartori, Giovanni Bonardi e Giuseppe Brambilla. Era la 2. volta che S. E. Mons. Conforti offriva i suoi figli alle Missioni e questi erano destinati al Vicariato del Honan Merid. (Cina), affidato ai Padri del benemerito Istituto di S. Calocero di Milano, dove sotto la guida dell'esimio Vescovo Mons. Volonteri che aveva al suo attivo 45 anni di permanenza in Cina e del venerando P. A. Gilardi dovevano addestrarsi all'Apostolato tra gli infedeli. Poi, dopo un conveniente tirocinio, la S. Sede avrebbe affidato loro una Missione separata. Questo avvenne nel marzo del 1906 quando effettuatosi la 3. spedizione dei Missionari P. Leonardo Armelloni, P. Pietro Uccelli e P. Eugenio Pelerzi, la S. Congregazione di Propaganda Fide eresse la Prefettura Apostolica del Honan Occidentale e ne nominò Prefetto il P. Luigi Calza.

Dalla seconda spedizione (1904) si iniziò la pubblicazione del Bollettino «Fede e Civiltà».

Intanto fin dall'autunno 1904 S. E. Mons. Conforti, costretto dalla malferma salute aveva rinunciato alla Sede Arcivescovile di Ravenna e, traslato a quella titolare di Stauropoli, trascorreva i giorni nel suo Istituto in qualità di Superiore Ge-



PARMA - S. E. Rev.ma Mons. Guido M. Conforti, Fondatore e Superiore Generale dell'Istituto S. Francesco Saverio per le Missioni Estere.

Venticinque anni fa sorgeva in Parma, in Borgo del Leon d'Oro, una modesta Scuola Apostolica, che si denominava Seminario Emiliano per le Missioni Estere. Fu quella come la prima cellula da cui prendeva sviluppo la Pia nostra Società di San Francesco Saverio, che si propone la dilatazione del Regno di Dio tra gl' infedeli, e che oggi commemora quella prima fondazione come l'inizio della sua vita.

In questo tempo l'opera ha proceduto innanzi, sorretta in modo tangibile dalla protezione di Dio ed aiutata dalla carità dei buoni. Ed ora superiori ed alunni, rievocando questo passato, innalzano al Signore l'inno della lode e del ringraziamento per tanti benefici da lui ricevuti ed esprimono i sensi del grato loro animo a tante egregie persone che allo sviluppo dell'opera con intelletto d'amore e con abnegazione ammirabile dedicarono le preziose loro energie, come pure a tanti benefattori che furono larghi d'aiuti materiali alla santa Istituzione che, anche mercè loro, ha potuto prendere quel promettente incremento che tutti sono in grado di constatare.

A tutte queste anime generose il Signore conceda, in ricambio, ogni miglior bene e le grazie più elette pel tempo e per l'eternità.

† GUIDO M. Arciv. Vesc.

Sup. Gen. della P.a Società di S. Francesco S. per le Miss. Est.

nerale. Attese alla revisione del Regolamento e ne ottenne il 4 marzo 1906 il *Decretum laudis* dalla S. Sede; effettuava la 4. spedizione dei Missionari P. Vincenzo Dagnino e P. Disma Guareschi e, figlio di ubbidienza, abbandonava un'altra volta l'Istituto essendo successo per coadiutoria al Vescovo di Parma Mons. Magani morto il 12 dicembre 1907.

Nel gennaio del 1910 partirono il P. Assuero Bassi e Stefano Chieli.

Le frequenti relazioni epistolari tra i membri della Casa Madre e quelli delle Missioni, mentre fomentavano sempre più il vincolo dell'unione fraterna necessario per stringere fra loro i membri d'una stessa famiglia, fornivano ai Superiori conoscenze preziose dell'Apostolato in Cina, indispensabili a sapersi per la diretta formazione degli aspiranti missionari a un tale ministero. Però il bisogno di avere nel corpo direttivo dell'Istituto chi fosse già stato sul campo di lavoro e fosse in grado di dare norme precise in tutto, era ognora più sentita.

Per questo il Superiore mentre preparava la 7. spedizione di Missionari nelle persone dei PP. Amatore Dagnino ed Elio Prina, col beneplacito della S. Congregazione di Propaganda Fide richiamò alla Casa-Madre il P. G. Bonardi e il P. A. Sartori affidando loro rispettivamente la carica di Rettore e di Direttore Spirituale. Al loro ritorno il Museo etnografico cinese dell'Istituto, iniziatosi qualche anno prima veniva arricchito di moltissimi nuovi oggetti che lo resero nel suo genere il primo in Italia.

Mentre per tal modo si dava un nuovo assetto alla Casa Madre, la Prefettura del Honan Occ. faceva nuovi progressi e la S. Sede, riconoscendo il lavoro virilmente compiuto in pochi anni, la elevava al grado di Vicariato Apostolico e ne nominava Vescovo S. E. Mons. Luigi Calza. Questi il 21 aprile 1912 riceveva la consacrazione episcopale nella Basilica Cattedrale di Parma dalle mani del Fondatore dell'Istituto, assistito dagli Eccellentissimi Vescovi di Guastalla e di Pontremoli. Fu quella una affermazione di vita per quella Missione alla quale veniva assicurato il proprio avvenire nella S. Chiesa di Dio. Nel settembre dello stesso anno il giovane Vescovo ritornava al suo gregge conducendo seco il P. Angelo Binaschi. Da quel giorno il Vicariato battè più veloce la via ascensionale procurando nuove e più numerose conversioni e perfezionando i neofiti nella convinzione e nella pratica della loro Fede.

Prima che la nostra Italia prendesse posto nella guerra europea, ebbe luogo la partenza dei PP. Alfredo Popoli ed Ermenegildo Bertogalli, mentre le reclute più giovani furono disperse dal loro nido e condotte sui campi di battaglia dove effusero i tesori del loro cuore negli ospedali, nelle Sezioni di Sanità, nelle caserme e nelle trincee prodigandosi in cure amorose per i compagni d'armi piagati nel corpo e bene spesso anche nello spirito. In quegli anni di trepidazione e di ansia per la Patria, l'Istituto non si risparmiò in nulla pur di alleviare i dolori comuni. Qualcuno dei suoi figli versò generosamente il proprio sangue, altri sopportò con rassegnazione le privazioni della prigionia e i locali dell'Istituto furono adibiti prima a convalescenziario, poi ad ospedale-lazzaretto, a caserma e di nuovo ad isolamento per i presunti infetti della grippe spagnola. Fu in quel tempo che la Comunità dovette lasciare la propria sede e fu ospite prima dei RR. PP. Stimatini di Parma e poi presso l'Episcopio.

Le conseguenze della guerra non tardarono a farsi sentire anche nelle Missioni e fu reclamata la impellente necessità di nuovi rinforzi. Allora la Direzione dell'I-

stituito nel desiderio di poter rispondere con maggiore disponibilità, sorretta dalla generosa carità dei buoni che mai venne meno, si determinò a fondare una Casa-Filiale per le Missioni Estere nella città di Vicenza, che incontrò la piena benevolenza così di quell'Eccellentissimo Vescovo e del Clero come del Laicato.

Nè questa fu la sola opera cui fu rivolta l'attività dei Superiori. Il Fondatore, in una adunanza tenutasi dai rappresentanti degli Istituti, Congregazioni e Ordini religiosi che hanno Missioni, il 12 giugno 1918 era nominato Presidente Generale della nascente Unione Missionaria del Clero e poscia fu confermato tale dal Sommo Pontefice. La nuova carica gli valse molto lavoro per la preparazione di circolari



PARMA - I primi alunni nel 1895.

ai Vescovi e al Clero, per le relazioni dell'Unione con la S. Sede, per preparare e presiedere Convegni e Giornate Missionarie.

Fu riveduto anche il Regolamento dell'Istituto al quale furono apportati tutti quei miglioramenti che suggerì l'esperienza di 25 anni e fu presentato alla S. Sede per la approvazione definitiva. La pietà, la disciplina regolare, lo studio sono in fiore tanto nelle Case dell'Istituto come in quelle delle Missioni.

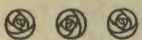
Anche la 10ª spedizione è ormai pronta e questa volta acquista una speciale importanza poichè si aggiungerà un manipolo di Suore Canossiane del benemerito Istituto di Pavia alle quali l'Eccellentissimo Mons. Calza ha preparato da tempo il posto e una eletta porzione della mistica vigna da coltivare. Così le file dei nostri missionari vanno ingrossandosi sempre più e il Regno di Dio sulla terra viene continuamente dilatato.

È questa in succinto, senza accennare ad altre opere di carattere privato, la storia di 25 anni di vita: una istituzione fiorente e bene organizzata, una Casa-Madre

con annesso Noviziato e Studentato per i Professi, una Casa-Filiale e una giovane Missione nel pieno sviluppo di fresche energie. C'è da consolarsi! Per questo ogni membro dell'Istituto sentesi salir spontaneo dal cuore la preghiera del ringraziamento a Dio Onnipotente che sceglie umili strumenti per grandi imprese, a Maria, Regina degli Apostoli e all'inclito Patrono San Francesco Saverio. Oh! come bene si esperimenta la celeste protezione del grande Missionario in questa opera che da lui prende nome e ispirazione! Ma dopo Dio e i Santi siano rese grazie a Voi tutti, ottimi Benefattori! Il vostro nome è intimamente congiunto alla storia dell'Istituto e sarebbe bello pubblicarlo qui per debito di gratitudine, per conforto dei beneficati e incoraggiamento di tutti. Ma quanti di Voi furono richiesti di tale permesso tutti avete opposto una recisa negativa. Sì, è vero anche oggi e praticato quel consiglio evangelico: non sappia la tua sinistra quello che ha dato la destra! Però anche se non è pubblicato il vostro nome, esso è ugualmente noto ai beneficati ed ogni giorno essi fanno salire al trono dell'Altissimo la preghiera della gratitudine e alle loro voci, altre se ne uniscono di migliaia e migliaia di poveri infelici ai quali Voi avete procurato la vita eterna. È noto a Dio che lo ha scritto nel libro della vita ed ha promesso la mercede dell'Apostolo a chi soccorre l'Apostolo. Intanto quello che non possiamo dire a ciascuno di voi individualmente da queste colonne lo diciamo a tutti in comune: « A Voi la riconoscenza piena, grandissima dei membri dell'Istituto presenti e futuri; a Voi la riconoscenza sempiterna dei poveri pagani che furono, in grazia vostra, riscattati dalla barbarie e resi figli di Dio.

Che il Signore vi rimeriti abbondantemente, vi prosperi e vi faccia partecipi della sua gloria nel suo beato soggiorno!

Egredi Benefattori, il nostro cuore batte di commozione e di gratitudine: grazie!



PARMA - Casa Madre dell'Istituto Missioni Estere.

Hiang-hsien, 7 Febbraio 1920.

Veneratissimo Padre,

Noi pure siamo usciti da cotesto benedetto Istituto, noi pure costì nel ritiro e nella preghiera abbiamo davanti al Signore meditata la divina altezza dell'Apostolato.

E il Signore che ci aveva fatto abitare nella sua casa d'amore, ci ha chiamati, poveri ed umili operai a lavorare in questo suo vastissimo campo.



HONAN OCCID. (Cina)

S. E. Rev.ma Mons. Luigi Calza

Vicario Apostolico.

Nato a Roccaprebalza (Parma)
il 25 luglio 1879.

Ordinato Sacerdote il 24 maggio 1902.

Partito per la Cina il 18 gennaio 1904.

Eletto Prefetto Apostolico del
Honan Occid. nel 1906.

Eletto Vicario Apostolico il 18 settembre 1911.

Consacrato Vescovo titolare di
Termesso il 21 aprile 1912.



Come è dolce al cuore la memoria della nostra dimora nel vostro caro Istituto, che è pure nostro perchè la vostra carità ce lo ha dato e il vostro affetto ci ha scelti per figli.

O vedeste, Veneratissimo Padre, quante anime ci sono qui che adorano il Signore in spirito e verità e si nutrono delle carni immacolate dell'Agnello!

Anch'esse sono Vostri figli, anch'esse sanno che noi poveri operai del Vangelo siamo figli della vostra carità e del vostro cuore d'apostolo.

Esse con noi gioiscono e noi ed esse in unità d'anime e d'amore con voi esultiamo nel Signore

Sia benedetto il giorno in cui voi ci deste cotesto Santo Istituto: Sia benedetta l'ora in cui il vostro affetto ci volle per figli.

In quel giorno e in quell'ora gli angeli del Signore aleggiarono con pietà e misericordia sulla vostra opera e sui vostri figli e furono i trionfi della grazia che rivelarono al mondo la infinita bontà di Dio e il vostro cuore d'Apostolo.

Da quel giorno e da quell'ora furono anni di lavoro e di rigenerazione d'anime nella vita divina della grazia.

Così commemorando i venticinque anni di vita operosa del nostro caro Istituto, ricordiamo con riverente gratitudine i trionfi che il Signore ha operato in questo vastissimo campo evangelico.

Non mancarono e non mancano difficoltà e le pene furono e sono vere lotte contro tutto l'impero del male.

Ma il buon Dio trionfò e trionfa.

Più che dieci mila anime furono rigenerate nelle acque del battesimo, furono aperte scuole e asili per l'infanzia abbandonata, si costruirono chiese e si provvidero case per i catecumeni ed ogni angolo del Vicariato poté intendere la buona novella di felicità.

Pur troppo moltissime anime non sono ancora entrate nell'ovile del buon Pastore: ma la via ne è aperta e la chiesa di Dio può spiegare liberamente le sue insegne.

Tutto fa sperare in una gloriosa conquista di anime ed anime all'umiltà della Croce.

Sì, o Veneratissimo Padre, sia benedetto il giorno e l'ora in cui ci deste cotesto caro Istituto e ci voleste per figli.

O sapeste quante anime innocenti sono volate in cielo da questo campo evangelico, e sono gli angeli tutelari della Missione e dell'Istituto.

Questi teneri bambini abbandonati e sul punto di morire ricevettero da mani pie-tose le acque rigeneratrici ed entrarono nel regno di Dio.

C'è da rallegrarsi, o Veneratissimo Padre, sono tutte anime che al cospetto del Signore, oggi guardando a noi con cambio di gratitudine, implorano da Dio benedizione per noi e per la nostra santa opera.

E il Signore feconderà questo campo e sorriderà al nostro lavoro.

Lo sappiamo, o Veneratissimo Padre, c'è anche una schiera d'anime benefattrici dell'opera vostra.

E noi qui, ogni giorno ne abbiamo sperimentato ed sperimentiamo l'operosa bontà del cuore.

Dite anche a loro come il Signore ha benedetto alla loro misericordia: e dite i trionfi che il buon Dio ha operato nell'umile campo da esse soccorso ed irrigato; anche a quella schiera di anime benefattrici dite, o Ven.mo Padre, tutto l'affetto del nostro cuore riconoscente e tutto l'amore di queste anime redenti.

E così l'opera vostra più grandeggia e più cresce rigogliosa!

E novelli figli dal cuore ardente conquistino altre terre ed altri popoli al nome santo e alla gloria del Signore.

Altri fratelli qui offrirono la vita in un sublime atto d'amore e il buon Dio ne accolse il sacrificio in odore di soavità.

Mancano essi oggi alla corona della festa in terra, ma il nostro pensiero riconoscente si unisce a loro nell'umiltà della preghiera e nella speranza che le loro anime in cielo, celebreranno in beato trionfo questi nostri giorni d'amore.

Benedite ora, o Ven.mo Padre, a noi vostri poveri figli e ricevete i nostri umili e gratissimi sensi, nel mentre in unità di mente e di cuore vi baciamo riverenti il sacro Anello.

Dell'Eccellenza V. Ill.ma Rev.ma

Um.mo e Aff.mo figlio in G. C.

† LUIGI CALZA



PARMA - Istituto Missioni Estere. - Porticato.

La Casa Madre

È la sede del Superiore Generale e dei suoi Consiglieri. Vi è uno studentato per il liceo e la teologia degli allievi missionarii professi, un noviziato e un reparto per i fratelli coadiutori. Il Rettore è il P. Giovanni Bonardi, il Direttore Spirituale il P. Pietro Uccelli; vi è un Maestro dei novizii ed altri Padri.

Annesso all'Istituto c'è il museo etnografico cinese il quale presenta strumenti musicali, ricami, sculture e pitture; ha una ricca collezione di medicinali, una di bronzi antichi, di porcellane e di monete rappresentanti tutte le epoche della storia cinese dalla Dinastia Ciô (1100-255 av. cr.) fino ai tempi presenti.

Il Bollettino « Fede e Civiltà » ha qui i suoi uffici di redazione e amministrazione insieme

all'« Apostolato di Fede e Civiltà ». Per le consultazioni e cultura missionaria vi è una biblioteca di oltre 600 volumi missionarii.

Nel dicembre del 1917 è stata istituita una cattedra che si potrebbe dire di scienza missionaria che esaurisce periodicamente il seguente programma: 1. Studio del movimento missionario presente e passato; 2. Studio dei paesi di missione sotto i diversi aspetti, geologico, geografico, della flora, fauna, della produzione, dell'industria e del commercio; 3. Etnografia delle Missioni; 4. Metodi d'apostolato; 5. Operai evangelici e Istituti missionarii; 6. Biografie dei grandi maestri. Ogni mese si dà lettura dei lavori meglio riusciti degli alunni.

Un bollettino privato « Vita Nostra » sorto col



PARMA - Istituto Missioni Estere.
Gruppo di allievi missionari che fanno attualmente il Noviziato.

semplice scopo di tener nota di quanto succede di importante nella vita quotidiana va diventando il foglio ufficiale dalla vita interna dell'Istituto. A tutto questo dev'essere aggiunto i laboratori

per apprendisti meccanici, fotografi, botanici, per l'acquisto delle cognizioni utili ai futuri missionari, pionieri oltrechè della Fede anche della Civiltà.



PARMA - Istituto Missioni Estere.
Gruppo di Fratelli Coadiutori.



VICENZA - Istituto Missioni Estere. - Gruppo di Aspiranti Missionari.

La Casa Filiale di Vicenza

Ne è rettore il P. Antonio Sartori. Gli alunni sono studenti del ginnasio e vi convengono da tutte le parti d'Italia. Sono iniziati con ogni cura sino dal loro ingresso alla vita apostolica a cui aspirano e la loro anima è nutrita con opportune pratiche di pietà, meditazioni, conferenze ecc. Frequentano le Scuole del Ven. Seminario Diocesano, eccellenti per il buon andamento disciplinare e didattico.

L'Istituto sorge in amena posizione fuori Porta S. Croce, ha una bella estensione di terreno col-

tivato a prato, ortaggi, giardino; il parco è rallegrato bene spesso dalle grida festevoli dei piccoli missionari.

I locali sono ampi e arieggiati; la cappellina interna spira grande divozione e raccoglimento. Sembra che Gesù debba essere contento di trovarsi sotto il tetto di quella Casa che amiamo riguardare come l'aiuola più vaga ed olezzante del mistico giardino di tutto il nostro Istituto.

Oltre la cappella interna un'altra ve ne è dedicata a S. Pietro d'Alcantara.



VICENZA - Istituto Missioni Estere. - Casa filiale.



S. E. Mons. Francesco Magani.

Sono ancora fresche le impressioni della grandiosa dimostrazione che il popolo di Parma ha fatto alla memoria di S. E. Mons. FRANCESCO MAGANI, Vescovo di Parma fino al 12 Dicembre 1908.

In quella occasione anche noi sentimmo vibrare in cuore la più commossa riconoscenza verso il grande Estinto perchè a Lui dobbiamo la nostra esistenza giuridica nella Chiesa di Dio. Nel Novembre 1895 infatti erigeva canonicamente l'Istituto e nel 3 Dicembre 1898 dava il Decreto di approvazione della Congregazione di S. Francesco Saverio, come comunità Religiosa Diocesana.

Il Suo ricordo rimarrà in perenne benedizione in questa Casa Religiosa.



ROMA - S. E. Rev.ma il Sig. Card. G. M. Van Rossum,
Prefetto di *Propaganda Fide*.

Riproduciamo qui sopra le venerate sembianze di S. E. Rev.ma il Sig. Card. GUGLIELMO VAN ROSSUM, Prefetto della S. Congregazione di Propaganda Fide. Tutta l'attività missionaria che si svolge nei paesi infedeli si impenna nella sua persona. Uomo di larghe vedute, di iniziativa, di slancio ha dato un mirabile impulso a tutta l'opera delle Missioni e il programma che si è proposto di svolgere è la sintesi di quanto si poteva progettare perchè il Regno di Dio avesse la sua più potente espansione.

Anche per questo il nostro Istituto ha goduto dell'opera illuminata di tanto Duce ed è felice in questa circostanza di presentarGli i suoi omaggi filiali e l'assicurazione della sua imperitura riconoscenza.



HONAN OCCID. - Le prime Suore indigene Giusippine.

Il Campo Evangelico

Il *Honan* è provincia cinese situata a sud del Fiume Giallo con una superficie di 175.000 kmq. e una popolazione di 25 milioni di abitanti. Produce frumento, orzo, miglio, fava, cotone, ecc., ha giacimenti di carbone, ferro, piombo, stagno argentifero, zolfo, rame, oro.

Le religioni predominanti sono: il confucianesimo, il taoismo, il buddismo. Del cattolicesimo non si conoscono i primordi, ma probabilmente risalgono al secolo XIII quando i Francescani si stabilirono a Pechino. Nel 1620 e successivi troviamo nel *Honan* Gaspard Ferreira e Trigault gesuiti, il P. Lambiasco (1628) il P. Rodrigo de Figueredo (1630-1642). La soppressione della Società valse l'ingresso dei Lazzaristi in Cina e di essi ricordiamo i nomi benedetti dei Martiri Clet e Perboyre. Il *Honan* fu eretto nel 1884 in vica-

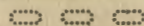
riato apostolico e Mons. Baldus ne fu il primo Vicario apostolico. Nel 1865 i Lazzaristi si ritirarono e furono sostituiti nel 1869 dai Missionari di S. Calocero di Milano. Mons. Volonteri fu eletto Vic. Apost. e alcuni anni dopo il Vicariato fu diviso in due, nord e sud. Nel 1904 i Missionari dell'Istituto di S. Francesco Saverio andarono nel *Honan* a coadiuare quelli che erano sul campo e ad essi nel 1906 la S. Congregazione di Propaganda Fide affidava la Prefettura del *Honan Occ.* staccandola dal *Honan Meridionale*.

I missionari che facevano parte della nuova Prefettura erano sette e in quel tempo mancavano perfino delle cose più necessarie alla vita, case per abitazione, per scuole, opere di propaganda, chiese, ecc. Il lavoro a cui si accinsero fu intenso e indefesso: istruzione dei cristiani, predicazione

ai pagani, invio di catechisti nei centri ove era il maggior numero di cristiani, costruzione di chiese, scuole e case.

Presentemente il *Honan Occ.* è retto a Vicariato apost. di cui è Vicario S. E. Rev.ma Mons. Luigi Calza: i battezzati sono circa 10000 e 6000 i catecumeni; i catechisti e le catechiste sono circa un centinaio e assai più sono le cappelle situate nei diversi distretti, vi sono spaziose chiese e anzi due di esse sono artistiche, a tre navate, in stile gotico l'una e in romanico l'altra. Nella città di

antica fondazione, ma se si pensi che niente esisteva 25 anni fa, se si pensi alle innumerevoli difficoltà sostenute e che le nostre Missioni furono istituite appena da tredici anni, si troverà che vi è ben motivo di ringraziare il Signore.



La Cristianità di Shiang-shien.

È una delle più antiche della nostra Missione essendovi qualche cristiano già dal 1850 circa.

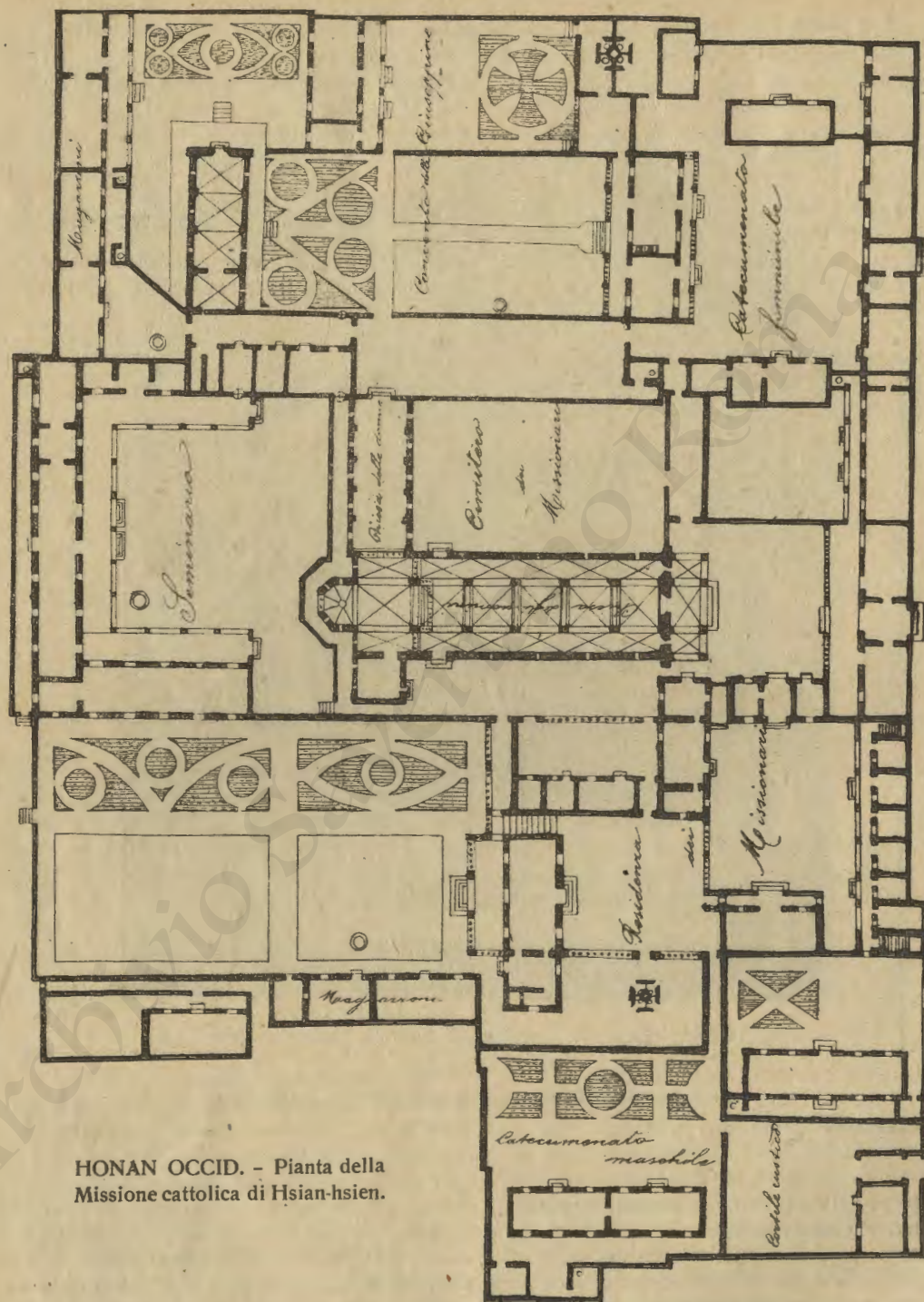


HONAN OCCID. - Gruppo di Suore e novizie cinesi.

Cheng-Chow si sta preparando la costruzione della cattedrale che sorgerà così presso la Residenza episcopale ove esistono già due bei fabbricati, l'uno per abitazione delle Suore Canossiane, l'altro per un collegio femminile. Il Seminario e le Residenze delle Suore cinesi hanno appositi locali e bene adattati; vi sono orfanotrofi e laboratori d'arti e mestieri; molte scuole maschili e femminili, dispensari farmaceutici, colonia agricola, ecc. ecc.

In verità niente di straordinario tutto questo se si confronti a quanto hanno altre Missioni di

Nacque nel dolore e nella persecuzione e crebbe rigogliosa. I suoi inizi gloriosi si collegano ai nomi del P. cinese Ciò, di Mons. Baldus lazzarista, del P. Pe, di un'altro Ciò, del P. Ly, P. Pong, P. Vito milanese. Il P. Cattaneo si fermò due mesi a *Shiang-hsien*, ridusse a cappella una casetta e aumentò la cristianità di 30 battezzati. Più a lungo vi risiedettero il P. Gennini venuto in seguito, il P. Gilardi, Elli, Colombo tutti dell'Istituto S. Calocero di Milano. Dopo la persecuzione del 1900 la cristianità passò sotto le



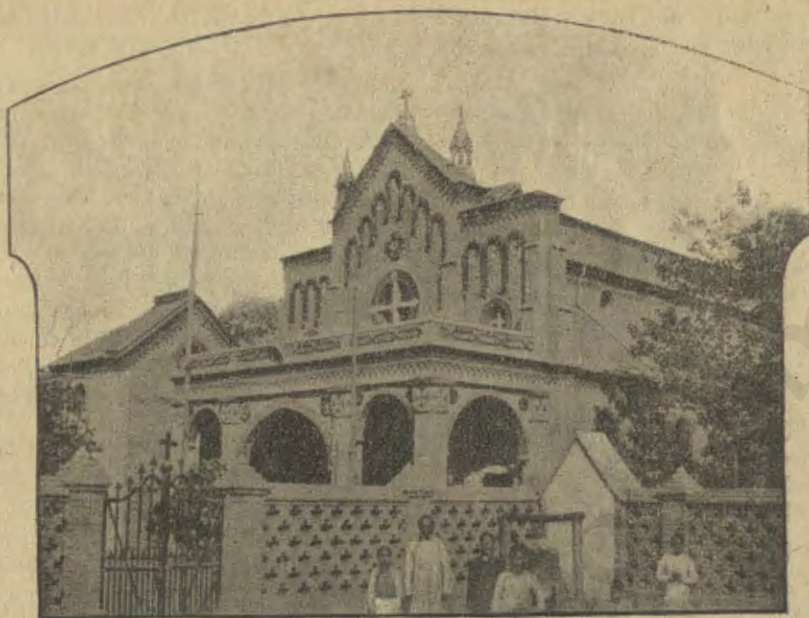
HONAN OCCID. - Pianta della
Missione cattolica di Hsian-hsien.

cure dei PP. Boga, Niu, Liu, Anelli, Calza e Bonardi.

Eretta la Prefettura apostolica del Honan Occ. nel 1906 e nominato Prefetto il P. Calza, questi poneva la sua abituale dimora a *Shiang-hsien*

spiegandovi uno zelo indefesso. Eletto poi Vescovo, passava alla cura di quella cristianità il P. Armelloni e dopo di lui il P. Uccelli e attualmente il P. Popoli.

Finora *Shiang-hsien* fu la residenza del Vic.



HONAN OCCID. - Facciata della Chiesa di Hsiang-hsien.

Ap. e quindi la principale fra tutte le altre. Vi è una bella chiesa in stile romanico costruita dal P. Armelloni, il Seminario, la Casa madre delle suore cinesi Giuseppine, scuole maschili e femminili, orfanotrofio, officine d'arti e mestieri.

IL SEMINARIO CINESE.

È oggetto delle cure paterne di S. E. Rev.ma Mons. Calza, il quale giustamente ha riposto in esso liete speranze. È ancora incipiente, perchè non si credette conveniente accettare figli di pagani, ma prima si dovettero fare cristiani i genitori. Però reca conforto constatare come quei giovanetti sono pii, disciplinati, studiosi. Quanto al desiderio che hanno di diventare sacerdoti si rende bene manifesto dalla lettera che essi hanno scritto al nostro Ven.mo Fondatore e che qui sotto riproduciamo.

Formare un buon clero indigeno entra nei desideri della S. Sede. « Vogliamo, così scrive il Sommo Pontefice Benedetto XV nella Lettera apostolica *« Maximum illud »*, che la S. Congregazione di Propaganda Fide s'interessi della fondazione e del buon andamento dei seminarii sia regionali che interdiocesani e sorvegli in modo particolare la formazione del clero indigeno nei singoli Vicariati e nelle diverse Missioni ».

La parola augusta del Sommo Pontefice non può che aver dato incoraggiamento all'Eccell.mo Mons. Calza il quale il 4 gennaio del corrente

anno scriveva: « Una delle opere che mi sta più a cuore è il piccolo Seminario indigeno, poichè da esso dipenderà in parte l'avvenire della Missione. Abbiamo una diecina di giovani che sono animati di buona volontà ma sono ancora sprovvisti di locali adatti e di buoni maestri ».

La necessità risentita da Mons. Calza trovò subito eco nel cuore di diversi nostri Benefattori fra i quali è primo il Sommo Pontefice che si compiacque destinare a Mons. Calza un sussidio straordinario di ventimila franchi specialmente per il Seminario accompagnandoli con una lettera lusinghiera della Segretaria di Stato dalla quale stralciamo le seguenti righe: « In particolare modo il Santo Padre ama benedire il nuovo Seminario e i suoi dieci alunni augurando che crescano di numero e fioriscano come novelli germogli di promettente olivo intorno all'altare e assicurino alla Missione vitalità duratura e rigoglioso incremento ».

Sian Tcheng Shien die 2 martii anno MCMXX.

Illustrissime Praesul,

Ex tempore, quo hanc congregationem Sancti Francisci Xaverii fundasti, usque nunc quinque et viginti anni transati sunt. De dioecaesi vestra tacemus; sed de hoc vicariatu tacere nequimus: Sunt enim nobis, Venerande Praesul, erga Te grati filiorum animi sensus.

Hoc in vicariatu, sunt multi christiani alumni quoque sunt non pauci, praesertim in seminario.

Si istos missionarios non nobis miseris, nequaquam perfectiorem ad ordinem pervenimus.

Ergo hac in die pro gratiarum actione, nos omnes missam audiemus, et communionem cum maximo animi ardore, recipiemus, pro Te, Venerande Praesul, et deinceps omni tempore praecipue in orationibus nostris memoriam charitatis vestrae faciemus.

Nunc ex toto corde Te, Venerande Praesul, salutamus; annulumque devotissime osculamur.

Sumus charitatis vestrae filii indigni, Franciscus Wang, Paulus P'ong, Petrus Wang, Tharsicius Sie, Joannes Ting, Lucas Pai, Franciscus Kien, Martinus Houo, Franciscus Tchang, Ludovici Liou, Pius Ly, Paulus Tchao, Aloysius Ly.

CONGREGAZIONE CINESE DELLE GIUSEPPINE

È sorta il 12 agosto 1916, sacro alla vergine di Assisi S. Chiara, con la professione religiosa di quattro donzelle cinesi: Suen Agnese, Liou Filomena, Tsin Caterina e Tchonung Maria.

Il Fondatore è S. E. Rev. Mons. Luigi Calza, il quale fu coadiuvato nella loro formazione religiosa da due Suore indigene del Vicariato di Tchen-tig-fu. Ne è protettore S. Giuseppe.

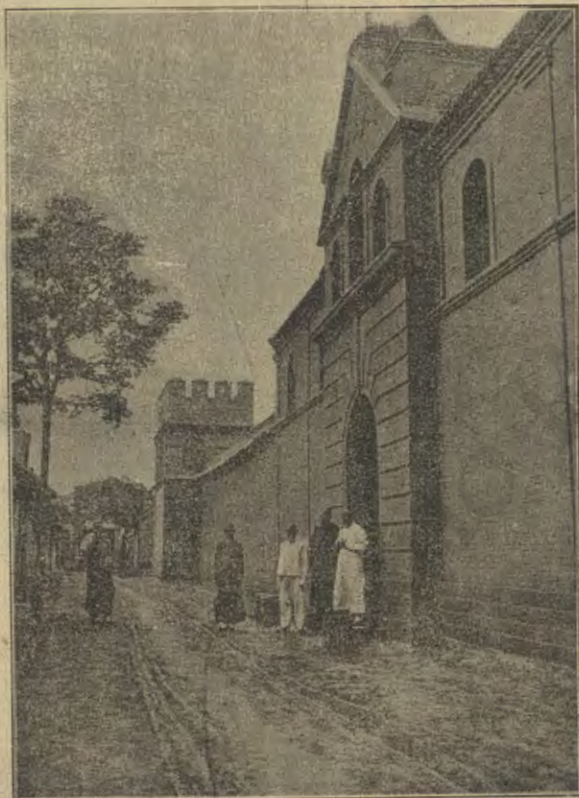
Lo scopo della Congregazione è duplice: 1) tendere alla santificazione propria colla pratica dei consigli evangelici e con una costante unione con Dio; 2) propagare la Religione seguendo gli esempi di N. S. Gesù Cristo.

Il primo invio di tali Suore dalla Casa-Madre di Shiang-shien alle cristianità del Honan Occ. ebbe luogo dopo il Natale del 1917: due di esse furono inviate a Honan-fu. Poco tempo dopo, essendo aumentate di numero, altre furono inviate a Chêng-chow, Huschow e Peciung.

Ora esse sono circa una quindicina e le novizie altrettante.



HONAN OCCID. - Interno della Chiesa di Hsiang-hsien.



HONAN OCCID. - Ingresso alla Residenza di Hsiang-hsien.

È incalcolabile il bene che esse procurano nella formazione delle fanciulle cristiane e delle catecumenine come anche delle madri di famiglia.

Riportiamo la lettera tradotta in italiano che hanno inviato al nostro Fondatore in occasione del XXV anniversario della nostra fondazione.

LETTERA DELLE SUORE GIUSEPPINE.

Davanti al vostro Trono, o Grande Arcivescovo, rispettosamente parliamo:

Poichè l'E. V. ha inviato nella Cina il nostro Vescovo ed i Padri a propagare la Religione e a fondare questa Congregazione religiosa femminile, noi miserabili vostre figlie spirituali, potremmo entrare nella Congregazione e professare la virginità e servire il Signore.

Veramente non abbiamo nessuna grazia e nessun merito da offrirvi in ricompensa, siamo immensamente circondate da miseria.

Celebrandosi ora le feste del XXV anno da che l'E. V. ha fondato il pio Istituto, dovremmo proprio venire in persona a presentare gli auguri e a ringraziare del grande beneficio a noi concesso, ma le vostre figlie spirituali sono giovani di anni e deboli e di pochissima esperienza: uscite appena dalla loro abitazione non distinguerebbero più nè l'est, nè l'ovest, nè il sud, nè il nord. E di più un vasto oceano ci separa e valicare i monti e passare i mari è per noi difficilissimo.

E così, non potendo seguire il nostro desiderio, scriviamo tutte insieme la presente per esprimere i nostri rispettosi auguri, i devoti sensi di un'immensa gioia e per augurare a V. E. una virtuosa pace.

Tutte le religiose
della Congregazione di S. Giuseppe di
Hsiang-hsien nel Honan in Cina riverentemente
si inchinano.



HONAN OCCID. - Un padiglione della Residenza di Hsiang-hsien.



HONAN OCCID. - P. Disma Guareschi
missionario a Hsian-hsien.



HONAN OCCID. - P. Alfredo Giov. Popoli
Missionario a Hsian-hsien.



HONAN OCCID. - Ingresso alla Residenza di Cheng-chow.

La Cristianità di Cheng-chow.

I primi germi del cristianesimo vi furono portati dal P. Tacconi, dell'Istituto delle Missioni Estere di Milano, attuale Vic. Ap. del Honan Orientale residente a *Hai-fong* sedici o diciassette anni fa. Eretta nel 1906 la Prefettura del Honan Occ. e affidata ai Missionari dell'Istituto di Parma i catecumeni di *Cheng-tchow* passarono sotto le

cure del P. Brambilla residente e Hsu-chow il quale nel 1908 potè rigenerarne alcuni a Cristo.

Sulla fine dello stesso anno il P. Uccelli pose stabile residenza in *Cheng-tchow* per evangelizzarla insieme alle 5 sottoprefetture che costituiscono ancora l'attuale Distretto. Egli aumentò il numero dei catecumeni, aprì nuove cristianità e battezzò molti.

Nel 1911 vi fu traslocato il P. Bassi che per



HONAN OCCID. - Padiglione delle suore Canossiane a Chen-chow.

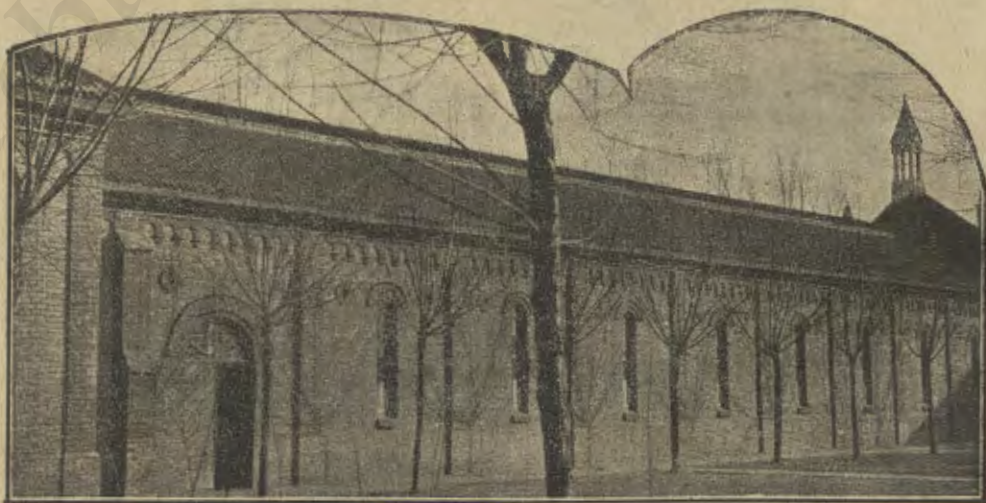


HONAN OCCID. - P. Leonardo Armelloni,
Missionario a Cheng-Chow.

corse tutta Missione e portò il numero dei cristiani a 400. Tre anni dopo arrivai io e allora specialmente si manifestò la benevolenza di Dio verso questa Missione poichè ora i battezzati sono più di 900 e i catecumeni oltre 1000. Ma quanti

sudori, quante lagrime, quante fatiche non ci costano! Del resto la Redenzione delle anime non può compiersi che con la croce e sulla croce.

P. LEONARDO ARMELLONI, *miss. apost.*



HONAN OCCID. - Chiesa di Chen-chow.



HONAN OCCID. - Padiglione pei Missionari a Cheng-chow.

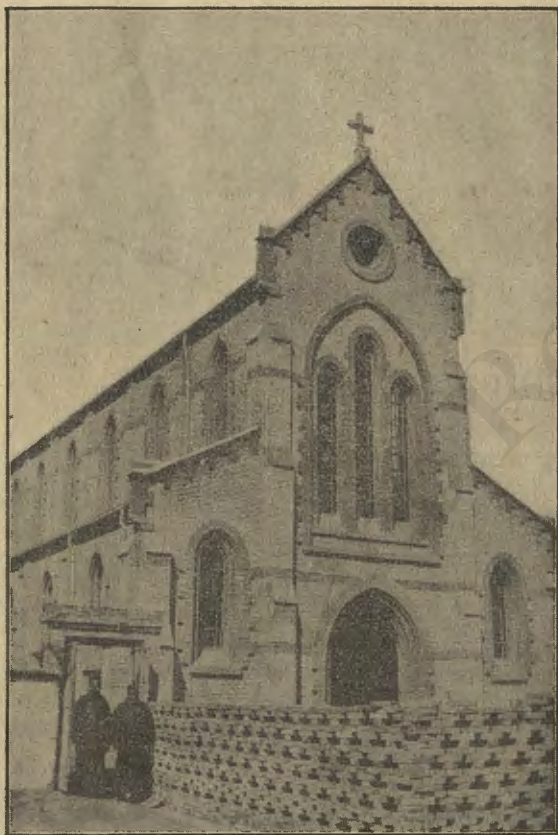


HONAN OCCID. - Gruppo di Cristiani di Cheng-chow.

Il Sacerdote Prof. Don ORMISDA PELLEGRÌ.

A questo Sacerdote che ha consacrato 12 anni della Sua vita allo sviluppo dell'Opera di S. E. Mons. Conforti noi che fummo da Lui preparati all'Apostolato, che sentimmo le mille volte la Sua voce paterna e leggemo commossi nelle pene delle Missioni le Sue parole che erano spione, consolazione e guida, sentiamo imperioso il bisogno di esternarGli pubblicamente i sensi di vivissima gratitudine onde è vibrante il nostro animo.

Sappiamo bene che ogni accenno al Suo lavoro per noi potrà turbare la Sua modestia che rifugge da ogni esaltazione esterna con quella stessa forza con cui era a noi di eccitamento al bene, ma non per questo ci sentiamo autorizzati a lasciar passare l'occasione senza dirGli in pubblico che come a Lui dobbiamo la nostra formazione, così a Lui dobbiamo il nostro ossequio, la nostra riconoscenza.



HONAN OCCID. - Facciata della Chiesa di Hsuehchow.

La Cristianità di Hsueh-chow.

I primi battesimi furono amministrati nel 1904 dal P. Cattaneo che era in giro di missione da quelle parti, ma chi per primo pose residenza stabile in quella città fu il P. Brambilla che convertì molti alla Fede cattolica. A lui successe il P. Bonardi il quale, pure attendendo alla cura della cristianità, si occupò della costruzione di una chiesa di stile gotico. Nel 1911 sostituirlo il P. Uccelli, in seguito il P. Bassi e di nuovo il P. Brambilla, che vi risiede tuttora. Il numero dei cristiani e dei catecumeni è grande e le scuole e i catecumenati vi sono fiorenti. Il P. Brambilla si occupa anche della cristianità di *Niu-ciuang*

Niu-ciuang.

Quivi nel 1589 il P. cinese Lj, procuratore della Missione di Pechino battezzò quattro giovinotti e a breve intervallo anche le loro famiglie. Più tardi passarono da *Niu-ciuang* in giro di missione i Padri dell'Istituto di S. Calocero di Milano e dal 1904 vi risiedette stabilmente il Padre cinese Yen. A lui succedeva nel 1906 il P. Eugenio Pelerzi che consolidò le vecchie cristianità e ne aprì molte altre. Quando 6 anni dopo se ne partiva di là i battezzati ascendevano al numero di oltre 1060. Il P. Chieli continuò il lavoro di propaganda con molto successo ed ora quei cristiani sono passati sotto le cure del P. Giuseppe Brambilla che risiede a *Hsueh-chow*.



HONAN OCCID. - P. Giuseppe Brambilla,
missionario a Hsu-chow.

Cristianità di Yuhsien.

Yühsien — città assai importante per il suo vasto commercio di medicine — sorge sulla riva destra del torrente Ciù, alle falde di ciottolosi colli. Quì ebbe inizio la prima cristianità dello attuale Vicariato dell' Honan Occidentale.

Ed ecco come: Intorno al 1845 un cristiano di *Lu-y-hsien* — cognominato Siù — essendo, perchè cattolico, cercato dai satelliti tribunizii (1), fuggì in questa rumorosa città — dove per vivere — esercitò la piccola mercatura. Nei ritagli di tempo libero ebbe il santo coraggio d' annunziare la Buona Novella a qualche neo amico.

Per Divina Volontà quel seme trovò un fertile terreno e produsse i desiderati effetti.

Persone ben intenzionate apprezzarono l' inestimabile valore del Cristianesimo, intrapresero lunghi viaggi per vedere il prete cattolico o domandare il S. Battesimo.

Dopo il 1850 — gli alti funzionari dell'impero, avendo assunto un atteggiamento meno crudele verso i seguaci della *Religione del Signore del*

Cielo — il minuscolo drappello potè circondarsi di nuovi proseliti. Ma — per adorare con regolarità e decenza il *Signore del Cielo* — occorre- vano due casette: una che servisse da cappella e l'altra da.... canonica.

I più agiati di quei neofiti, offrendo una certa somma di danaro, provvedettero ad [una sì urgente necessità. Invitarono poscia un Missionario e sotto la di lui cura e protezione divennero più praticanti, arditi, coraggiosi. Così l'incipiente cristianità prendeva la forma di una parrocchia.

Nella grande persecuzione *boxerica* del 1900 la chiesa di *Yühsien* non soffersse alcun detrimento. Passato quel turbine fu successivamente amministrata dai PP. Elli, Boga, Cattaneo, Brambilla, King (prete cinese), Pucci e — di nuovo Brambilla.

P. Pucci aprì nuove scuole rurali, conferì un bel numero di battesimi, ristorò la cappella e la residenza.

P. Brambilla — esplicando un notevole zelo — accrebbe il numero dei convertiti, comperò case e fece importanti restauri. Ma la sua opera principale è la fondazione d'una fiorente scuola urbana, che — con molti sacrifici — diresse per vari anni. Si deve ad essa, se la maggioranza di questi cristiani possiede ora una sufficiente istru-



HONAN OCCID. - P. Elio Prina,
missionario a Yu-hsien.

(1) Sedeva allora sul trono l'imperatore Tao-Kuang (1821-1850), un acerrimo nemico del nome cristiano.

zione catechetica e sa pregare in comune con grazia e devozione. Ecco gl'i ubertosi frutti di una sì benefica istituzione.

Ma — causa le misere condizioni finanziarie del nostro Vicariato — l'anzidetta scuola si dovette chiudere tre anni or sono. Quando si potrà

riaprire, s'accentuerà il movimento cattolico di questo vasto distretto, il quale abbraccia tre sotto-prefetture: *Yühsien, Mihsien, Sinchenghsien*; mentre non conta che 439 battezzati e 136 catecumeni.

J. M. I.



HONAN OCCID. - Interno della Chiesa di Hsuchow.



FIORI RECISI



Deponiamo con particolare affetto in questi giorni di esultanza un fiore sopra le tombe dei nostri Fratelli caduti da generosi sul campo di apostolato, P. Caio Rastelli, P. Vincenzo Dagnino e P. Corrado Di Natale.

La loro assistenza dal Paradiso ci infonda forza nelle opere del nostro Apostolato e la loro incessante preghiera per i Benefattori dell'Istituto ottenga copiose benedizioni.



HONAN OCCID. - Padiglione della Residenza
e gruppo di cristiani di Hsunhow.

La Cristianità di Pe-ciuang.

La Buona Novella fu annunciata nel 1898 e il P. Colombo vi amministrò alcuni battesimi. In seguito vi passò il Padre cinese Ly ma non si fermò a lungo. Nel 1905 vi si stabilì il P. Calza attuale Vicario Apostolico, che nella sua permanenza di tre mesi poté amministrare diversi battesimi. A lui succedettero P. Bonardi, P. Uccelli, P. Guareschi che aumentarono il numero dei fedeli. Per due anni non vi risiedette nessuno e nel 1912 il distretto fu affidato alle mie cure. In questo frattempo varie altre famiglie si fecero cristiane e attualmente se ne contano due o tre solo che non sono nell'ovile di Cristo.

L'antica chiesina essendo incapace a contenere tutti i cristiani, ne fu eretta una più ampia e graziosa dedicata al S. Cuore. Il numero dei battezzati è di 800 e quello dei catecumini di

oltre 500; le scuole maschili e femminili contano diversi alunni e danno consolanti frutti. Fu istituita la Confraternita del S. Cuore col duplice fine di riparazione a Gesù per le offese che riceve e di istruzione propagando la Religione tra i pagani. Ogni venerdì viene impartita la benedizione col SS. Sacramento e alla domenica e al primo venerdì del mese vi è l'adorazione eucaristica con Comunione generale.

Altre cristianità secondarie sono *Ciun-tó* con 120 battezzati e 200 catecumini; *Kia-hsieng*, *Sun-pu*, *Sie-tien* e *Cioa-woan-jing*. La cristianità di *Cio-jing* conta 150 battezzati e un centinaio di catecumini e un buon numero ne contano pure quelle di *Sce-tchoan* e di *Juen-tchoan*.

Tutte queste cristianità sorgono nei dintorni di *Pe-ciuang* e sarebbero più che sufficienti per occupare un Missionario essendo più di 1000 i battezzati. Ciononostante nel 1916 fu aggiunta a

questa Missione la cristianità di *Pao-fong* e da quest'anno anche quella di *Lushan* per la traslazione del P. Binaschi a *Mien-tche*.

Lushan.

I primordi della cristianità di *Lushan* ascendono al 1882 e se ne interessò il Padre cinese Niu e suoi successori che risidevano a Ju-chow. Nel 1898 era a *Lushan* il P. Felice Robbiani il quale iniziò la cristianità di *Pao-fong* accettando in

religione un venditore ambulante di chincaglieria. Nel 1903 il P. Cattaneo che risideva a *Siang-shien* ebbe la cura delle cristianità di *Lushan* e *Pao-fong*; nel 1904 esse passarono al P. Calza e un anno dopo al P. Bonardi. Il primo che prese stabile dimora a *Lushan* fu il P. Sartori nel 1907 per opera del quale e dei suoi successori, P. Armelloni (1907-910), P. Guareschi (1910-912), P. Binaschi e P. Dagnino fu aumentato assai il numero dei cristiani e dei catecumeni e furono aperte molte nuove cristianità.

P. AMATORE DAGNINO, *miss. apost.*



HONAN OCCID. - I Seminaristi.



HONAN OCCID. - Cappella di Lushan.

La Cristianità di Jentchen.

Risiedevo a *Lin-yn* e andai un giorno a visitare alcuni cristiani a *Jentchen*; celebrai la Messa presso una famiglia cristiana e fui molto edificato della divozione dei presenti. Mi nacque forte il desiderio di stabilire colà una cristianità ed essendovi ritornato in seguito altre volte, presi

in affitto una modesta casetta per collocarvi un catechista. Una volta fui di passaggio da *Jentchen* con S. E. Mons. Calza e col P. Pelerzi e celebrammo tutti e tre la S. Messa: fu un avvenimento per la incipiente cristianità.

Nel fratetmpo un tale, proprietario di una casa adibita a caserma, mi offrì il suo stabile a prezzo di favore. L'occasione era propizia; i cristiani



HONAN OCCID. - Gruppo di cristiani di Yenteheng.



HONAN OCCID. - P. Amatore Dagnino
missionario a Pe-ciuang.



HONAN OCCID. - P. Teofano Bassi
missionario a Vencheng.



HONAN OCCID. - P. Ermenegildo Bertogalli
Missionario a Zuchow.



HONAN OCCID. - Chiesa di Pe-ciuang.

promisero di aiutarmi e la sottoscrizione da me indetta, diede in breve risultati soddisfacenti. Si fece il contratto, si brigò per far sloggiare i soldati che opposero tante difficoltà e poco dopo l'Epifania del 1918 io lasciai *Linyn* e mi stabilivò a *Jentchen*. Come sono ammirabili le vie di Dio! Dove prima risuonavano bestemmie e imprecazioni ora risuonano le preghiere e le lodi del Signore!

La cristianità di *Linyn* continua ad essere amministrata da me. Le origini di questa cristianità risalgono al 1905 quando alcuni catecumeni furono battezzati dal Padre cinese Yen e altri dal P. Cattaneo. Il primo che vi risiedette stabilmente fu il P. Brambilla nel 1908. I battezzati avevano raggiunto la cifra di 244 quando nel 1911 al P. Brambilla successe il P. Chieli, il quale nei due anni di sua permanenza aumentò il numero dei cristiani nonostante i tempi tristissimi che correvano, difficili assai per la propaganda. Il P. Prina venuto per terzo fece prosperare meravigliosamente la cristianità di *Linyn* e ne aprì altre nuove. Quando egli partiva nel 1917 i cristiani erano 484. Ora le due cristianità unite di *Jenchen* e di *Linyn* hanno 12 oratori pubblici, 10 maestri e 4 maestre, un totale di 135 scolari e 52 scolare; 582 battezzati e 2115 catecumeni.

P. ASSUERO BASSI, *miss. apost.*



HONAN OCCID. - Gruppo di cristiani di Pe-ciuang.



HONAN, OCCID. - Gruppo di cristiani a Zuchow.

La Cristianità di Zu-chow.

Il primo Missionario che si recò in questa città per risiedervi stabilmente fu il P. Antonio Sartori nel 1907. Egli fu molto osteggiato dalle autorità e dalla popolazione. Non senza fatica poté aprire una scuola maschile e un catecumenato femminile. Il Signore fecondò con la sua grazia quelle opere e qualche tempo dopo si potevano vedere consolanti frutti. Nel 1909 Mons. Calza vi fece una visita accompagnato dal P. Guareschi e vi trovò già 40 cristiani e molti catecumeni. Al P. Sartori successe il P. Armelloni che nella sua permanenza accrebbe il numero dei cristiani sino a 200 e aprì nuovi centri nella campagna stabilendovi dei catechisti.

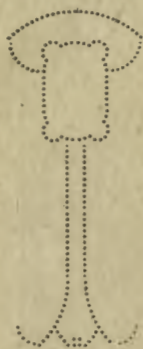
Nel 1912 il P. Guareschi veniva incaricato della cura della cristianità di Zu-chow e sin dal principio vi faceva numerose conversioni. Dal 1918 il Missionario di questa cristianità è il P. Bertogalli e in questi due anni il numero dei cristiani è assai aumentato.

La Cristianità di Honanfu.

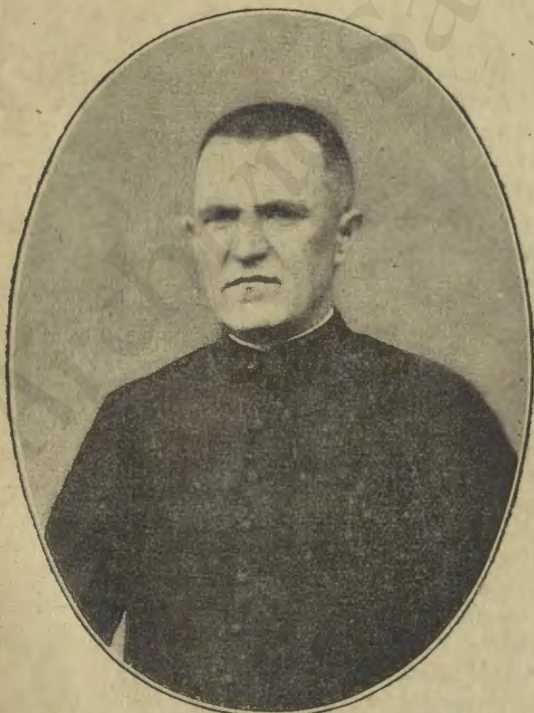
Fu aperta dal P. Ant. Sartori nel settembre del 1909. A lui successe il P. Gius. Brambilla e poi, alla fine del 1912 il sottoscritto. Nel 1919 (novembre) essendo il seme del cristianesimo attecchito in molte località ed il Distretto ecclesiastico troppo vasto per essere curato da un solo Padre, fu diviso in tre. Le 8 sottoprefetture dell'ovest sono state consegnate ai PP. Binaschi e Chieli; così Honanfu restò con sette sottoprefetture. Ora ha un insieme di 1400 cristiani battezzati e circa 2000 catecumeni. Le cristianità che compongono questo Distretto sono:

1. - Lo-Jan con 21 cristianità;
2. - Mon-dzin con 10;
3. - Jan-sce con 4;
4. - Kon-Hien con 5;
5. - Ten-fon con 9;
6. - J-yan con 2;
7. - Sun-hien con 5.

P. EUGENIO PELERZI *miss. apost.*



HONAN OCCID. - P. Eugenio Pelerzi,
Missionario a Honanfu.



HONAN OCCID. - P. Stefano Chieli,
Missionario a Shen-chow.



HONAN OCCID. - P. Angelo Binaschi,
missionario a Mien-tche.



HONAN OCCID. - Gruppo di cristiani a Honanfu.

La Cristianità di Mien-tche.

Il P. Pelerzi aveva battezzato a Honanfu un giovane di nome Tien al quale dava lezione di francese e che fu poscia impiegato nella stazione ferroviaria della città. Questi cercò di fare propaganda e quando nel 1915 il Padre Missionario si recò in gita a quella città potè inscrivere nell'albo dei cristiani un vecchietto cinese precedentemente istruito dal sig. Tien nella nostra S. Religione.

In quella occasione il P. Pelerzi facendo qualche passo fuori della città sui monti circostanti attaccò discorso con qualche montanaro e parlò del cristianesimo. Il buon seme era gettato: quegli uomini promisero di andare alla residenza di Honanfu per istruirsi, ricevere il Battesimo e salvarsi. Così nacque la cristianità di Mien-tche la quale nel 1915, ai primi di maggio, aveva l'onore di una visita di S. E. Mons. Calza accompagnato dal P. Pelerzi. Nel 1916 contava già 200 famiglie di catecumeni e qualche neofito. Essa andò mano mano prosperando ed al principio del corrente anno S. E. Rev.ma ne formava un distretto a parte mandandovi a stabilirsi il P. Binaschi il quale spiega grande zelo e attività.

La Cristianità di Shen-chow.

Il 10 maggio 1915 l'Eccell.mo Mons. Calza scriveva da questa città: « Ho il cuore riboccante di gioia: una nuova città ha aperto le porte all'ingresso della Religione cattolica, la città di Shen-chow capitale di un distretto di quattro città. ...La missione è sorta sotto gli auspici della Madonna di Fontanellato e ad essa consacrata. »

In quell'occasione il Vescovo accompagnato dal P. Pelerzi, si spingeva per la prima volta sino a *Limpao*, una delle città limitrofe nella parte occidentale estrema del suo Vicariato, e fu assai contento di trovare colà cristiani emigrativi da altri paesi ripieni di fede e di fervore. Però la massa della popolazione era piuttosto contraria e di corrotti costumi onde fu impossibile per allora aprirvi una cristianità. Un anno dopo il P. Pelerzi la visitava da solo e riceveva in religione tre nuove famiglie. Quella volta egli si diresse a *Wen-hsiañ-hien*, la città ultima del Vicariato ed ebbe la consolazione di farvi qualche catecumeno senza però, stabilirvi la chiesa. A Shen-chow le cose andavano bene col favore della Madonna. Nell'aprile 1918 la famiglia cristiana veniva accresciuta di altri 15 battezzati.



HONAN OCCID. - Gruppo di donne cristiane a Honanfu.

Due anni dopo e cioè al principio del 1920, essendo aumentati i cristiani in quella città e nelle altre vicine, l'Eccell.mo Mons. Calza vi mandava stabilmente uno zelante Missionario il P. Stefano

Chieli il quale si adopera con tanto successo per la dilatazione del Regno di Dio in quelle estreme città del Vicariato:



HONAN OCCID. - Gruppo di cristiani a Mien-tche.



HONAN OCCID. - Gruppo di Cristiani a Shen-chow.

LETTERA DEI CRISTIANI

Davanti al vostro trono, o Grande Arcivescovo rispettosamente parliamo:

Nella parte occidentale del nostro vile paese, or non è molto tempo, il cuore degli uomini era ancora chiuso e restìo ed i costumi non ancora erano aperti al salutare influsso della Dottrina del Signore del Cielo e noi non sapevamo fare nulla di buono.

Dal giorno però in cui il nostro Grande Vescovo *Kia* (Mons. Calza) ha inviato in ogni luogo i Padri a propagare e predicare la vera religione, questa si dilatò e crebbe gloriosamente: ed i cuori tosto si mutarono.

Quelli che entrarono in religione e si convertirono al Retto aumentarono di giorno in giorno, le chiese crebbero numerose come gli alberi di

una foresta, i cristiani furono innumerevoli e la Santa Religione fece progressi senza limite.

Però, noi poveri vostri figli spirituali, risalendo alle sorgenti di questo nostro principio riconosciamo che l'esser convertiti alla vera Religione e poter servire il Signore e salvare l'anima è dovuto al grande beneficio, onde Voi, o Grande Arcivescovo, avete fondata cotesta Congregazione e a noi inviato il Vescovo e i Padri.

Veramente a un così immenso beneficio si dovrebbe essere infinitamente grati, epperò desiderando noi di offerirne la ricompensa, siamo dispiacenti di non averne i mezzi.

Ricorrendo ora il XXV anniversario da che V. E. ha fondato cotesta Congregazione noi non possiamo non esultarne e vorremmo venire in

總主教大人鈞座敬稟者敝國豫西地方向來人

心固蔽風化不開於天主教一道並不知為

何物自吾

賈大主教分遣神父到處宣傳正教以來

聖教大為廣揚人心頓然改變進教歸正

者蒸蒸日上教堂林立教友無數聖教前

途殆無量也然溯厥本源俾^{神子}等得以

咸歸正教事主救靈者實吾

總大主教創會立院派遣主教神父之大恩也似

此鴻恩正在感激莫名圖報無方適逢

大人立會二十五年大慶之期不勝雀躍之至

本擬親往拜賀觀光聖典乃人多路遙隔山

越水諸多不便爰修公函聊表賀忱肅此

恭賀

大禧并請

德安

中國豫西一總教友仝鞠躬賀

persona a presentare riverentemente gli auguri e a vederne lo splendore e la magnificenza. Ma noi siamo molti e la strada è lunga e tramezzata da monti e da mare, perciò le difficoltà sono grandi.

Per questo noi scriviamo una lettera comune,

come espressione di augurio e di riverente ossequio e di immensa gioia. Ed auguriamo inoltre una virtuosa pace.

Tutti i cristiani della parte Occidentale del Honan in Cina si inchinano e presentano auguri.

Il più insigne benefattore del Honan Occidentale



SHANG-HAI (Cina). - Luopahung.

In questo primo XXV sentiamo il dovere di esternare la nostra vivissima riconoscenza a tutte quelle egregie persone che ci furono larghe dei loro soccorsi a favore delle opere che coll'aiuto del Signore si sono potute compiere.

Non avendo potuto ottenere di stampare i riveriti nomi dei più insigni come era nostro desiderio, ci limitiamo a nominarne uno solo che è il più insigne della nostra Missione della Cina, *Luo-pa-hung*.

Già parecchie volte ha soccorso generosamente la Missione in momenti ben tristi ed ora si è assunto di costruire la cattedrale di S. E. Mons. Calza nella città di *Cheng-chow* dove sta trasfe-

rendosi, non parendo più conveniente che risieda a *Shiang-hsien*, città secondaria e fuori della grande rete di vie di comunicazione. Riproduciamo le sue sembianze, anche per fissare bene nella mente dei nostri lettori che la Religione ha delle belle conquiste anche nelle terre infedeli.

Luo-pa-hung, anima ardente e nobile ha dedicato le sue energie, le sue ricchezze, la vita al bene della Chiesa, a sollievo delle umane miserie, a vantaggio di chi si sente solo nel mondo.

Fra le occupazioni delle molteplici cariche affidategli dalla fiducia del governo e dei concittadini trova il tempo e il modo e la volontà di occuparsi di scuole, ospedali, orfanotrofi riunendo in sé la multiforme attività del Ven. D. Bosco e la larghezza di cuore del B. Cottolengo. Tanto può la Religione in un'anima nobile! A lui pertanto vada in un modo speciale il più sentito ringraziamento che intendiamo estendere a tutti i nostri Benefattori.



HONAN OCCID. - P. Giovanni Gazza.

Istituto Missioni Estere - Vicenza

PROGRAMMA

per l'accettazione dei giovani studenti

Condizioni per essere ammessi.

1. - L'aspirante abbia almeno qualche inclinazione alla vita sacerdotale missionaria.

2. - Abbia regolarmente compiuto le scuole elementari e sia in grado di entrare nella prima classe ginnasiale.

3. - Sia di buona condotta religiosa e morale, di indole docile, di sufficiente capacità mentale, di sana costituzione fisica e nella sua famiglia non vi siano malattie ereditarie di tisi, epilessia, pazzia, ecc.: di questi requisiti dovrà produrre i relativi attestati redatti rispettivamente dal parroco, dal direttore delle scuole frequentate e dal medico.

4. - Sono esclusi i figli unici e quelli che furono scacciati da altri Istituti.

5. - Sono di preferenza accettati i Seminaristi, come quelli che hanno già provato la vita religiosa e si possono rendere meglio ragione della bellezza della vocazione apostolica.

6. La Direzione si riserva di eliminare chiunque fosse riconosciuto mancante delle doti necessarie per riuscire buon missionario.

7. - Gli alunni non pagano nessuna retta mensile, tuttavia restano a carico della famiglia le spese di posta, di viaggi, di libri, di cure straordinarie, di rammendo e lavandaia, nonchè del corredo di biancheria e vestiario che dovrà essere rinnovato a seconda del bisogno.

Terminato il ginnasio gli aspiranti passano nella Casa Madre dell'Istituto a Parma, perchè con maggiore diligenza e perfezione attendano a coltivare la vocazione a Missionario.

Per affrettare le pratiche della accettazione si pregano gli interessati di mandare insieme alla domanda di ammissione i seguenti documenti:

I. - *Fedi di Battesimo e Cresima.*

II. - *Attestato di buona condotta.*

III. - *Certificato di promozione nell'ultimo esame.*

IV. - *Certificato medico di sana e robusta costituzione e di esenzione da difetti corporali e malattie infettive e mentali nella famiglia.*

In forza della legge 1. febbraio 1901 gli aspiranti missionari sono esenti dal servizio militare.

Per schiarimenti e domande di ammissione rivolgersi al Rettore dell'Istituto Missioni Estere in Vicenza.

Per la propaganda Missionaria

1. - I **Salvadanai delle Missioni** vengono spediti *gratis* a coloro che ne fanno richiesta. Essi possono essere collocati nei salotti, nelle porterie, nei circoli, nei negozi, nelle camerate dei Seminari e Collegi, nelle Canoniche e Sagristie ed in qualunque luogo dove vi sia affluenza di gente disposta a favorire le Missioni. Preghiamo i nostri buoni lettori a diffonderli.

2. - Teniamo presso la nostra Amministrazione le seguenti opere che vendiamo a favore delle nostre Missioni ai prezzi sottoindicati in porto franco.

P. E. Pelerzi - Giuseppe Siao, martire cinese, con numerose incisioni	L. 1,—
P. Paolo Manna - La conversione del mondo infedele	> 2,—
P. G. B. Tragella - L'Infanticidio e la S. Infanzia	> 3,—
J. E. Drochon - Un cavaliere Apostolo, traduzione di P. Catelli	> 4,—
Teol. Francesco Rollino - Eudemonologia	> 5,—
Correggio - La Madonna del S. Girolamo, finissima riproduzione del classico quadro su cartoneino patinato del formato di cm. 50 X 70	> 3,—
Dott. Guido Calderoli - Vantaggi per chi lavora per le Missioni Cattoliche	> 1,—
Vanzin Vittorino - La S. Infanzia	> 0,75
Chiari Chiara - La donna e le Missioni Cattoliche	> 1,00
Può-Maote - Nel campo delle Missioni (in preparazione).	
Dilettante Filatelico - Collezione di 100 francobolli diversi	> 10,—

3. - **Collana di Cartoline illustrate.** La Serie L. 1,—

LA CINA. Elenco delle serie: Serie I - *Pasaggi e vedute* — Serie II - *Diverimenti popolari* — Serie III - *Culto Pagano* — Serie IV - *Agricoltura* — Serie V - *Trasporti* — Serie VI - *Arti e mestieri* — Serie VII - *Arti e mestieri* — Serie VIII - *La giustizia* — Serie IX - *Scene della vita* — Serie X - *Architettura* — Serie XI - *Piccolo commercio* — Serie XII - *Piccolo Commercio* — Serie XIII - *Navigazione fluviale* — Serie XIV - *In campagna* — Serie XV - *Nelle pagode* — Serie XVI - *Piccoli mestieri* — Serie XVII - *La fusione del ferro* — Serie XVIII - *Funerali e tombe*.

LA CINA CRISTIANA. Elenco delle serie: Serie I - *Chiese* — Serie II - *Residenze* — Serie III - *S. Infanzia Maschile* — Serie IV - *S. Infanzia Femminile*.

S. FRANCESCO SAVERIO. Elenco delle Serie: Serie I - *Iconografia* — Serie II - *Monumenti*.

MUSEO ETNOGRAFICO CINESE. Serie I - *Bronzi, porcellane, cloisonnés, ecc.*

Le commissioni viaggiano a rischio del committente: chi vuole la spedizione raccomandata aggiunga L. 0,30.

Non si fanno spedizioni di libri od altri oggetti a credito se non a persone conosciute dalla nostra Amministrazione.